

L'isola (pedonale) che non c'è

TERESA MONESTIROLI

SE TUTTO va bene, la pavimentazione in beola, i 36 nuovi alberi e i dehor coordinati di via Paolo Sarpi saranno inaugurati a febbraio dell'anno venturo. A Brera, invece, dove il progetto di isola pedonale è stato ridotto all'osso per accontentare tutti — verrà riqualificato solo il tratto via del Carmine-Pontaccio — i lavori partiranno a inizio luglio.

ANCHE a Brera, il nuovo tratto di strada pedonale con pavimentazione di pregio, stazione del bike sharing e sei alberi, dovrebbe essere pronto all'inizio del 2011. Infine piazza Sant'Ambrogio: impossibile dare una tempistica su un progetto che si trascina da anni tra polemiche e ricorsi al Tar. Ma la giunta ha già annunciato che lo stradone che circonda la piazza verrà chiuso alle auto una volta concluso il parcheggio sotterraneo, i cui lavori dovrebbero partire entro l'anno.

Ecco le uniche tre isole pedonali che in cinque anni di mandato il sindaco Moratti lascerà in eredità a Milano. Le altre otto, progettate da mesi e più volte annunciate, non si faranno mai: piccole o grandi oasi per pedoni e biciclette pensate per rendere più appetibili i luoghi storici della città o per trasformare le strade intorno ai grandi atenei in piccoli campus universitari. Ma anche per rispondere a esigenze di decongestionamento dalle auto, come nel caso dei Navigli. Isole che il "sindaco ambientalista" aveva annunciato parlando della Milano sostenibile del futuro, mentre il suo alter ego pidiellino ha contemporaneamente frenato. Perché c'era sempre qualche lamentela altolocata da ascoltare, come nel caso del Quadrilatero della Moda dove un piano già studiato nei minimi dettagli è finito al macero perché una parte, e solo una parte, dei commercianti si era detta contraria. Mentre la maggioranza dei residenti si dichiarava favorevole.

Ma il "supercentro" — via Borgospesso, via Montenapoleone e via Rossari — non è l'unica isola che non ci sarà mai. Anche sui Navigli si continua con l'agonizzante versione estiva di divieto di transito. Un provvedimento contestato dai residenti che però, anche qui solo in parte, respingono la chiusura totale delle sponde per paura di perdere i posti auto. «Sia per i Navigli, sia per il Quadrilatero, il Comune ha svolto un sondaggio tra residenti e commercianti — racconta Edoardo Croci, ex asses-

sore alla Mobilità, padre di Eco-passe e grande sostenitore delle pedonalizzazioni — e in entrambi i casi la maggior parte degli intervistati si è detta favorevole». Allora

perché Palazzo Marino ha abbandonato i progetti? «Il problema — continua Croci — è che manca una visione di città. Sono tutti d'accordo quando si parla di sostenibilità, di verde, di piste ciclabili, ma quando poi si entra nel vivo dei progetti emergono i contrasti della politica. Una politica miope che non vede quello che succede nel resto del mondo: si fa bloccare da microinteressi che frenano lo sviluppo della città».

Non è solo una questione di soldi, questa volta. Dei 20 milioni circa che servirebbero per realizzare le 11 isole programmate, infatti, la metà ci sarebbe già: 5,5 arrivano da un bando regionale e sono già stati intascati dal Comune, altri 5 sono a bilancio dal 2007. «In alcuni casi — aggiunge Croci — avevamo deciso che avremmo iniziato solo con la nuova segnaletica, rinviando i lavori di riqualificazione vera e propria. Costi bassissimi, quindi, ma neanche questo è stato fatto».

In via Festa del Perdono, per esempio, basterebbe collocare un cartello, e una strada invasa tutti i giorni da migliaia di studenti diventerebbe immediatamente un luogo di incontro. Oppure le strade intorno alla biblioteca Ambrosiana, che da anni chiede di vietare il passaggio delle auto: una piccola isola in centro che prevedeva la pedonalizzazione di piazza Pio XI, via Moneta e piazza San Sepolcro in modo da togliere il parcheggio selvaggio dall'ingresso di uno dei più importanti palazzi della città. Ma sembra che anche questa non si farà: la diatriba con la polizia che usa la piazza davanti alla chiesa per parcheggiare le auto private è ancora aperta e non è detto che si trovi una mediazione.

È invece in attesa di finanziamenti — già approvati dalla giunta — l'isola attorno alla Bocconi. I soldi dovrebbero arrivare dall'università, ma ancora non ci sono e anche qui la chiusura al traffico di via Sarfatti, piazza Sraffa e via Gobba è slittata senza che Palazzo Marino abbia fatto una piega. Mentre pare totalmente dimenticata la zona pedonale davanti al Politecnico che dovrebbe togliere le auto da piazza Leonardo da Vinci e da via Celoria. Ancora in forse, comunque non di immediata realizzazione, l'isola in piazza Beccaria, mentre è stata completamente cancellata dai programmi la chiusura con tanto di riqualificazione di via Brisa, via Ansperto, via

Morigi e via Gorani: un percorso che avrebbe dovuto diventare pedonale e ciclabile a due passi dall'università Cattolica e da piazza Sant'Ambrogio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La moda

In Montenapoleone lo stop al traffico già studiato nei dettagli è finito al macero per il no di alcuni negozianti. Ma i residenti erano favorevoli

Le università

Tutto fermo per varie ragioni anche attorno alla Bocconi, al Politecnico e alla Cattolica dove erano previsti percorsi a piedi e per le biciclette

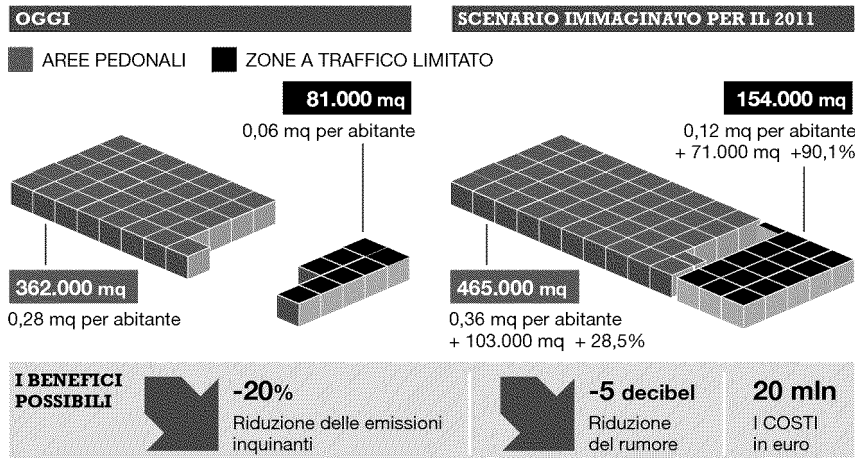
Il dossier

Gli annunci, poi i dietrofront. L'ex assessore Croci: manca un'idea di città

Dal Quadrilatero ai Navigli l'isola pedonale che non c'è

Solo 3 progetti su 11 vedranno (forse) la luce

Il piano delle isole pedonali



IL QUADRILATERO

Il progetto è pronto da oltre un anno ma una parte dei commercianti l'ha bloccato

I PROGETTI BLOCCATI

Quadrilatero della moda

Via Borgospesso, via Rossari, via Montenapoleone

Beccaria-Fontana

Via Beccaria, piazza Beccaria

Ambrosiana

Piazza Pio XI, via Moneta, piazza San Sepolcro

Brisa

Via Ansperto, via Brisa, via Morigi, via Gorani

Navigli

Alzaia Naviglio Grande, Ripa di Porta Ticinese, Alzaia Naviglio Pavese

I PROGETTI IN VIA DI REALIZZAZIONE

Sarpi 1

Via Paolo Sarpi

Sant'Ambrogio 2

Piazza Sant'Ambrogio, largo Gemelli

Brera 3

Via Brera da via del Carmine a via Fiori chiari

Città Studi

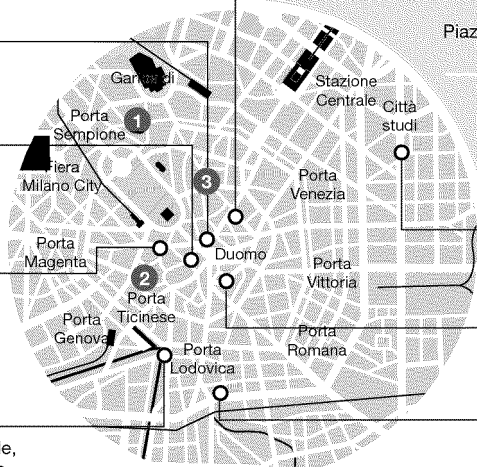
Piazza Leonardo da Vinci, via Celoria

Statale

Via Festa del Perdono

Bocconi

Via Sarfatti, via Gobba, piazza Sraffa



L'AMBROSIANA

La Biblioteca Ambrosiana ha chiesto al Comune di pedonalizzare la piazza